Honoré de Balzac, *Il Colonnello Chabert*

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2197>

DOI: 10.4000/studifrancesi.2197

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2014

Paginazione: 161

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, « Honoré de Balzac, *Il Colonnello Chabert* », *Studi Francesi* [Online], 172 (LVIII | I) | 2014, online dal 01 avril 2014, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2197> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.2197>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Honoré de Balzac, *Il Colonnello Chabert*

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

HONORÉ DE BALZAC, *Il Colonnello Chabert*, cura e traduzione di Roberto BONCHIO, edizione integrale, Roma, Grandi Tascabili Economici Newton, 2012, pp. 113.

- 1 Dedicato alla contessa Ida de Bocarmé, mediocre pittrice e amica di Balzac, nonostante lo scrittore la definisse «una vecchia intrigante», *Le Colonel Chabert* apparve per la prima volta ne «L'Artiste» tra il 20 febbraio e il 13 marzo 1832 con il titolo di: *La Transaction*. Diversi furono, successivamente, i luoghi e i momenti che scandirono le varie edizioni del testo balzachiano: la presente edizione italiana dell'opera riprende la suddivisione in tre parti del romanzo che fu mantenuta fino all'edizione del 1839.
- 2 *Le Colonel Chabert* è un romanzo che, nella sua rappresentazione critica della società durante e dopo la Restaurazione, analizza con lucida consapevolezza, scrive R. Bonchio nella sua *Prefazione* al testo (pp. 7-19), «la storia e la critica della società, l'analisi dei suoi mali e la messa in discussione dei suoi principi» (p. 11). Di questa società, dominata da volgari e spietate logiche affaristiche, Chabert si configura come il simbolo dell'escluso, del disadattato, il quale, umiliato e offeso storicamente, psicologicamente e socialmente, incarna «il frutto delle contraddizioni della transazione» (p. 16) proprie del suo tempo. Asciutto ed incisivo nella trasfigurazione letteraria di una intensa e drammatica tragedia individuale, *Le Colonel Chabert* scandisce «un punto di passaggio importante e avvierà per Balzac lo sviluppo delle grandi prospettive della *Commedia umana*» (p. 18).
- 3 Alla nota introduttiva di R. Bonchio, seguono una Nota biobibliografica comprendete una *Cronologia della vita e delle opere di Balzac* (pp. 20-239; un elenco delle principali edizioni francesi e una lista delle traduzioni italiane delle opere balzachiane (pp. 24-28); un sommario repertorio dei contributi storico-critici (pp. 28-31) e una *Filmografia* (p.

31), in cui vengono segnalate le due versioni cinematografiche (1943 e 1993) tratte dal racconto di Balzac.